



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 10 Tributi n° 44 del 15/10/2018

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: DELLEGA FUNZIONI DIRIGENZIALI AL FUNZIONARIO DOTTORESSA CONCETTA CRISCIONE DEL SETTORE X

Il Redattore: Criscione Concetta

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 28 del 26.09.2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 366 del 15.10.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018-2020;

Dato atto:

- che la macrostruttura organizzativa dell'Ente si compone di 12 (dodici) settori costituenti articolazioni interne di massima dimensione alle quali sono assegnati compiti omogenei, secondo la definizione del vigente *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi* (art. 4), la cui direzione è affidata alla dirigenza (art. 48, c. 3 e 53);
- che con la conclusione del mandato elettivo del sindaco uscente (27 giugno us.) sono decaduti dalle funzioni due dirigenti nominati ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n° 267/2000;

che con decorrenza 01/01/2018 è cessato l'incarico, in regime di comando oneroso, del dirigente del settore XI, giusta determinazione dirigenziale R.G. 2608/2016;

- che dal 1° luglio u.s. il dirigente del settore III, a seguito di superamento di selezione di mobilità ex art. 30 D. Lgs. n° 165/2001, ha assunto un incarico dirigenziale presso altra Pubblica Amministrazione;
- che, complessivamente, allo stato, la dotazione organica effettiva dell'Ente è di 6 dirigenti;

Richiamato l'art. 17, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 che dispone che *"I dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati. Non si applica in ogni caso l'articolo 2103 del codice civile"*.

Vista la determinazione sindacale n° 28 del 4/7/2018, con la quale sono state attribuite le direzioni dei settori, unitamente al conferimento degli incarichi dirigenziali interinali;

Rilevato che il sottoscritto è stato incaricato della direzione ad interim del Settore 8 - Servizi Sociali e politiche per la famiglia. Pubblica istruzione, politiche educative e asili nido";

Considerato:

- che lo scrivente, nella qualità di dirigente incaricato, è onerato di notevoli compiti e responsabilità afferenti la corretta gestione del settore ottavo tra i quali i diversi servizi sociali per anziani, handicappati, orfani, madri vedove e ragazze-madri, minori abbandonati, evasioni scolastiche, rapporti con il tribunale dei minori e comunque gli interventi che l'Amministrazione intende perseguire per attivare una politica incisiva per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

- Il Settore inoltre gestisce i piani di intervento socio-assistenziali, cura il servizio di assistenza agli anziani e agli inabili (contributi, sussidi, ricoveri in istituti e in case albergo, ecc.), espleta attività di assistenza di minori e handicappati, di prevenzione delle devianze; cura il servizio di assistenza specifica agli invalidi civili., ai sordi, ai ciechi, agli emigrati e di assistenza alloggiativa (sfrattati, fondo sociale, alloggi per senza tetto), organizza e gestisce il servizio soggiorni di cura e vacanze per anziani, minori e invalidi; gestisce l'assistenza domiciliare. Svolge funzioni di controllo e di coordinamento con enti, istituzioni, istituti e associazioni operanti sul territorio. Provvede alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione sociale. Elabora studi di pianificazione dei fenomeni sociali ed espleta i relativi adempimenti istruttori. Il Settore cura, altresì, la programmazione e la gestione della Istruzione Pubblica e dei servizi scolastici, studia proposte in materia di programmazione delle strutture scolastiche, predispone i provvedimenti per il perfezionamento delle strutture e delle istituzioni scolastiche definendo le pratiche relative alla istituzione di nuove scuole, trasformazione e separazione di quelle esistenti ed espleta gli adempimenti connessi con l'osservanza dell'obbligo dell'istruzione, cura i rapporti con gli organismi scolastici nonché con gli organi centrali e periferici del Ministero della pubblica istruzione, l'attuazione delle competenze comunali in materia di pubblica istruzione.

Vista la determina sindacale n. 56 del 30/09/2015 con la quale, la dottoressa Concetta Criscione dipendente dell'Ente, funzionario amministrativo, ctg. D3 è stata nominata funzionario responsabile del servizio idrico integrato;

Considerato che con la deliberazione del 28/12/2015 n. 664/2015/R/idr e della deliberazione n. 918/2017 sull'aggiornamento biennale delle tariffe del periodo regolatorio 2016/2019 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il servizio idrico integrato, oggi ARERA (autorità di regolazione per energia reti ed ambiente) ha definito le attività che dovranno svolgere gli Enti di Governo d'ambito al fine di predisporre la proposta tariffaria, relativamente al secondo periodo regolatorio 2016-2019 e precisamente:

a) definire gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiornare il Programma degli Interventi di cui al comma 6.2;

b) predisporre la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo di cui alle citate deliberazioni;

c) redigere coerentemente - ed adottare con proprio atto deliberativo di approvazione - l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";

d) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmettere lo schema regolatorio di cui al l'Articolo 6, inviando:

i. il Programma degli Interventi, come disciplinato al comma 6.2;

ii. il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 6.2, esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario $teta(\theta)$ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;

iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 6.2;

iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;

vi. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 7.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.

Esaminato il contenuto altamente specialistico dell'attività connessa agli adempimenti previsti, funzionali ad individuare le tariffe da definire con la metodologia disposta da ARERA;

Vista la legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 5, c. 1, di detta legge a mente del quale *"Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale"*;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'art. 17, c. 1 bis, di detto decreto nella parte in cui si dispone che *"I dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprano le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati. Non si applica in ogni caso l'articolo 2103 del codice civile"* (art. 17, c. 1 bis, nel testo vigente a seguito delle modifiche apportate dall'[art. 2, c. 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145](#));

Visto il parere emanato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, n° 12599 del 30/01/2003 secondo il quale "Per quel che concerne la disposizione relativa alla delega di funzioni dirigenziali, così come introdotta dall'art. 2 della legge 15.7.2002, n. 145 (che ha inserito il comma 1 bis all'articolo 17 della legge 30.3.2001, n. 165), si fa presente che la stessa può essere resa applicabile anche agli enti locali - così come ritenuto da questo Ministero a seguito di esame congiunto della problematica con i rappresentanti dell'A.N.C.I. e dell'U.P.I. e formalizzato con circolare n. 3/2002 in data 7.7.2002 - Pertanto, l'Amministrazione, ha la potestà di recepire nel proprio ordinamento, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare, i principi previsti dalla richiamata disposizione, attraverso una disciplina di dettaglio calibrata alla propria specifica condizione, alle relative esigenze organizzative ed alle condizioni strutturali e funzionali.

In ordine ai limiti della delega delle funzioni dei dirigenti, si rappresenta che la norma prescrive la temporaneità, ma non ne determina il limite massimo, né indica criteri per la fissazione del periodo di durata. E' da intendersi che, dovendo la delega essere conferita 'per specifiche e comprovate ragioni di servizio', il termine deve logicamente essere correlato alla permanenza delle ragioni medesime. Riguardo, infine, ai requisiti ulteriori necessari per l'esercizio delle

funzioni dirigenziali delegate, occorre sottolineare come non sia previsto alcun limite alla delegabilità delle funzioni con riguardo alla qualifica posseduta dal delegato. L'unica prescrizione riguarda l'obbligo di destinare la delega ai 'dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici', senza peraltro indicare una soglia minima di qualifica o di titolo di studio come condizione di ammissibilità. E' chiaro, tuttavia, che l'incongruo uso della facoltà per l'inadeguatezza della persona designata sarebbe destinato a riverberarsi sulla responsabilità del dirigente, cosicché per ciò stesso ne risulta garantito il buon esercizio. Un'ulteriore garanzia, anche a tutela del delegato, deriva dal fatto che il provvedimento di delega deve essere motivato, potendosi ritenere che l'obbligo della motivazione riguarda innanzitutto, in osservanza ai principi di buon andamento della pubblica amministrazione e di efficienza dell'azione amministrativa, la capacità del dipendente prescelto di sostenere, sotto il profilo della qualificazione professionale, l'esercizio dei compiti assegnatigli" (in <http://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/pareri/12599>);

Visto l'art. 17 comma 1 bis del D.lgs 165/2001;

Visto l'art. 55 ter del Regolamento comunale di organizzazione gli uffici e dei servizi, nel testo vigente a seguito delle modifiche apportate dalla deliberazione di Giunta Municipale n° 261 del 24/07/2018, che sotto la rubrica "*Delega funzioni dirigenziali*" disciplina termini e modalità di conferimento delle predette funzioni;

Attesa la necessità di delegare, sino al 31/12/2018, al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ente, talune competenze comprese nelle funzioni dirigenziali assegnate allo scrivente e, comunque, rientranti nel novero di quelle previste dall'art. 17 del T.U.P.I. con particolare riferimento alle funzioni di seguito specificate:

- predisporre la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo individuato da ARERA;
- redigere l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "*il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati*";
- trasmettere, fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, lo schema regolatorio;
- curare l'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati al settore XII, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate (lett. b);
- relazionarsi con i funzionari e con il dirigente del Settore VI Ambiente;

Dato atto che la dott.ssa Concetta Criscione, nell'ambito del servizio idrico integrato ha maturato una notevole comprovata esperienza e competenza nell'ambito della predisposizione in materia di piano economico finanziario e predisposizione delle tariffe secondo le direttive specifiche emanate dall'Autorità;

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art. 53 del vigente Regolamento sulla organizzazione degli Uffici e dei servizi;

Visto il successivo art. 65 del medesimo regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Considerato il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 24 marzo 2017;

DETERMINA

delegare, al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ente, sino al 31/12/2018, le funzioni di seguito specificate:

- predisporre la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo individuato da ARERA;
- redigere l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "*il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati*";
- trasmettere, fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, lo schema regolatorio;
- curare l'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati al settore X, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate (lett. b);
- relazionarsi con i funzionari e con il dirigente del Settore VI Ambiente;

Dare atto, inoltre, che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Dare atto ed evidenziare, infine, che ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 17, comma 1 bis del D. Lgs. n° 165/2001 non si applica alla fattispecie in esame l'art. 2103 del Codice Civile.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale